

cipesco ufizio. Continuò anche nel presente; ma più non piacendo il governo suo, furono ivi di nuovo creati i Consoli; e perchè il Vescovo non volea dimettere il comando, si fece una sollevazione contra di lui, per la quale fu assediato il Palazzo Episcopale colla morte di molti. Il Vescovo fuggito per una cloaca travestito ebbe la fortuna di mettersi in salvo. Genova anch'essa provò i mali effetti della discordia Civile. (a) Tutto di vi si commettevano omicidj e ruberie, e l'una Famiglia dalla sua Torre facea guerra all'altra. Durò questo infelice stato di cose fino all'Anno seguente, in cui fatto venir da Pavia Oberto da Olevano per loro Podestà, questi siccome persona di gran cuore e prudenza, diede buon sesto a tanti disordini. Era incorso nella disgrazia dell'Imperadore Arrigo, e posto anche al bando dell'Imperio il Popolo di Reggio di Lombardia, perchè avea costretto molti Castellani dipendenti dall'Imperio a giurar fedeltà e ubbidienza al loro Comune: cosa praticata in questi tempi anche da altre Città. Li rimise Arrigo in sua grazia nell'Anno presente con Diploma (b) dato *Wirceburc XIV. Kalendas Novembris Indizione XI.* Indizione, che non si dovea mutare nel Settembre; ma con aver prima i Reggiani assoluto da' giuramenti que' Vassalli Imperiali, e restituiti i Luoghi occupati. Passavano delle differenze fra i Bolognesi e Ferraresi. Furono in quest'Anno composte nel dì 10. di Marzo nella Villa di Dugliuolo, come costa dallo Strumento da me pubblicato altrove (c).

(a) *Cassari*
Annal. Gen-
uens. l. 3.
Tom. 6.
Rer. Italic.

(b) *Antiq.*
Italicarum
Dissert. 50.

(c) *Ibid.*
Dissert. 49.

ANNO DI CRISTO MCXCIV. Indizione XII.
di CELESTINO III. Papa 4.
di ARRIGO VI. Re 9. Imperadore 4.

DOPO sì lunga prigionia finalmente sul principio di Febbraio di quest'Anno fu rimesso in libertà *Riccardo Re* d'Inghilterra (d). Gli convenne pagare cento mila Marche o sia Libbre d'argento, e promettere altra somma all'Imperadore Arrigo, che la terza parte ne diede a *Leopoldo Duca* d'Austria. In Inghilterra per mettere insieme questo tesoro, che sembra quasi incredibile, furono venduti fino i calici sacri: laonde per tale avania Arrigo si tirò addosso il biasimo e l'indignazione universale. Intanto giunse la nuova d'essere mancato di vita il *Re Tancredi* col Figliuolo maggiore, e rimasto il Regno di Sicilia in mano d'un Re Fan-

(d) *Roger.*
Hovedenus
Guillielm.
Neubrigen.
Abbas Ur-
spersensis.
& alii.